ANNO XXX — Domenica, 23 Dicembre 1877 — N. 350

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13	» 29	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16	» 34	» 66
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20	» 37	» 70

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devonno pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio arretrato centesimi 10 cent per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 36. A Londra, DALBY DELAVAN et Cop., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devonno essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devonno avere unita la fascia in cui ci spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. VARESCA, Roma, Montecitorio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

L'OPINIONE

ANNO XXXI

Col 1° gennaio 1878 l'*Opinione* entra nel suo trentesimoprimo anno di vita. I lettori ci conoscono da un pezzo e conoscono pure i principii ai quali siamo rimasti costantemente fedeli. Non ci chiederanno pertanto la nuova affermazione di un programma politico che da trent'anni si scritto in tutte le pagine del nostro giornale.

E neppure aspetteranno da noi grandi promesse. Come in passato, proseguiremo anche in avvenire a porre ogni nostra cura nel far sì che l'*Opinione* conservi degnamente il posto che seppe acquistarsi nella stampa periodica. Nello scorso anno oltre la politica interna, abbiamo trattata ampiamente anche la politica estera e pubblicato numerose corrispondenze da Parigi, da Vienna, da Pest, da Berlino, dall'Oriente. I nostri dispacci particolari ci recarono spesso importanti ed autentiche notizie che fummo i primi a pubblicare. La gravità delle questioni estere non è diminuita, anzi accenna ad aumentare, e noi non verremo meno all'obbligo nostro di tener dietro ad esse con sollecitudine.

I copiosi ed esatti resoconti parlamentari, un diligente Bollettino politico, gli articoli politici, economici e finanziari, terranno informati i lettori di tutto ciò che riguarda questa materia, porgendo loro il modo di formare un giudizio sereno ed imparziale dei fatti quotidiani. E proseguiremo a pubblicare ogni settimana la *Rivista finanziaria*, la *Rivista commerciale* e la *Rivista teatrale*, alle quali aggiungeremo con maggiore frequenza che in passato le *rassegne storiche, artistiche e letterarie*. Anzi speriamo di poter rendere regolare anche la pubblicazione di queste ultime.

Nell'appendice daremo una serie di racconti italiani o tradotti dall'inglese o dal tedesco.

Ecco i titoli dei romanzi originali:

NIDO DI TORTORE, di Raffaello Giovagnoli.

L'EREDITÀ DI ANNETTA, di Giovanni Robustelli.

Ed ecco i titoli dei romanzi tradotti:

AMORE COSTANTE (dal tedesco).

L'ULTIMO DELLA SUA STIRPE, di Fanny Lewald.

; DODICI APOSTOLI, di E. Marlitt.

LA RUPE DELLA LEGION D'ONORE, di Auerbach.

LA CUGINA STELLA. (dall'inglese)

LA VERA ARISTOCRAZIA, di Mistriss Gore (dall'inglese).

Nutriamo fiducia che i nostri lettori ci conserveranno il loro benevolenza e quel favore ch'à scopo supremo dei nostri sforzi.

46

APPENDICE

NAUFRAGIO e SALVEZZA

(4-1/2 leg[ge]ato)

Ma la seria faccia, a cui era pur bisognato chinarsi per raccogliere tutte le parole della debole voce, non aveva punto rimesso della propria rigidezza anzi, se gli occhi (velati dalle lagrime dell'infermo, arrossarsi potero distinguer bene, non avrebbe visto fuorchè una densa nube passare sul suo volto. E sa, finalmente, la crosta di ghiaccio sotto alla quale s'accondeva un cuore realmente affettuoso, si sciolse un poco, ciò fu solamente per un ricordo improvviso destato nel cuore della signora Thornton da non so quale oggetto che v'era nella stanza; un ricordo di una sua propria figliuolina morta in tenera età lunghi anni addietro. Fu questo pensiero o non già il ripensare alla propria figlia vivente nè al figlio, quello che addolcì un poco il suo cuore; la voce bassi non si risentì punto di tale emozione, ma usci fuori distinta e chiara, mentr'ella chiedeva all'infermo:

— Voi desiderate ch'io sia un'amica per la signorina Hale?

La signora Hale, senza poter parlare, ma colla faccia sempre rivolta verso la sua interlocutrice le strinse la mano per risposta.

La signora Thornton sospirò.

— Io sarò per lei un'amica leale, qualora lo circostanze lo richiegano, non una cenera amica. Codesto non potrei essere... « per lei » era sul punto d'aggiungere, ma si contenne guardando quella misera faccia, in cui si leggeva l'ansietà. Aggiunse invece:

— Non è nel mio carattere di dimostrare affetto pemmeno laddove no provo, nè, in generale, mi piace esser prodiga di consigli. Pure, a vostra richiesta, e ciò dev'essere per voi di conforto, ve lo prometto.

Seguì una pausa. La signora Thornton era troppo coscienziosa per promettere ciò che sapera di non poter mantenere, e compiere qualsiasi atto di tenera benevolenza verso Margherita, per la quale provava più avversione che mai, era cosa difficile, quasi impossibile.

— Vi prometto — dis'ella con grave severità, la quale, almeno, ispirò alla signora Hale una tal quale più perfetta fiducia: — vi prometto che, in qualunque occorrenza, la signorina Hale.....

— Chiamatela Margherita! — bisbigliò la madre — in cui ella venisse a me per aiuto — riprenderà l'altra — io l'aiuterò con ogni mia forza e come se alla fosse mia propria figlia. Vi prometto pure che, se mai la vedessi agire non rettamente in qualche cosa..... — Mi sens agicio sempre rettamente! — s'interpose la signora Hale con accento supplichevole. — La signora Thornton sa, e fior di dubbio il governo di Atene appoggia il movimento.

Le notizie di ieri davano come imminente la caduta di Antivari in mano del montenegrini. E infatti questi occupano le alture dominanti il porto e hanno esteso un blocco rigoroso fino a Durazzo. Però un dispaccio da Ragusa, in data del 20, dice che seimila turchi usciti da Podgoriza costringono un corpo di montenegrini a rientrare nel Principato e marciavano in soccorso di Scutari e di Antivari. Un altro dispaccio da Semlino, di fonte privata, dice che, malgrado le minaccie dell'Austria-Ungheria, la Serbia non si limiterà a una cooperazione armata colla Russia, ma fa già dato l'ordine al colonnello Nikolitch di procurare il suo congiungimento colle truppe montenegrine. Lo stesso dispaccio poi aggiunge che in questa politica che tende a un ingrandimento territoriale, la Serbia è segretamente incoraggiata dal console di Germania.

Dall'Armenia si ha che i russi avevano per tagliare le comunicazioni fra Erzerum e Trebisonda. Lo scopo è evidentemente quello di facilitare l'attacco della capitale dal Nord. Ma, come abbiamo fatto osservare ieri, Mucktar pascià ha messo a profitto il tempo e reso formidabile la difesa di Erzerum, senza calcolare che a questa difesa contribuirà la popolazione civile che si può far ammontare a 60 mila uomini atti alle armi.

Il generale Melikof può cominciare l'assedio senza grandi difficoltà e senza pericolo di vedersi tagliato fuori dalla sua base d'operazione, perchè, malgrado le notizie di questi giorni, la cavalleria del curdi colle sue scorrerie non può recare grandi molestie. Il nemico peggiore pei russi è sempre l'inverno e la neve che cade incessantemente in quelle contrade.

Un dispaccio da Pietroburgo annuncia l'arrivo dello czar nella capitale dell'impero. Le dimostrazioni entusiastiche con cui fu accolto, equivalgono a ringraziamento per ciò che fu fatto e incoraggiamento per ciò che ancora rimane a fare. E anche il suitano che passa in rivista 40,000 uomini, destinati al teatro della guerra, contribuisce a far temere che siamo ancora assai lontani da un componimento pacifico.

Il ministero Dufaure in Francia mira a consolidarsi, non dimenticando che la virtù della moderazione gli è imposta come una necessità di vita. Il ministro Bardoux non ha torto di dire che la repubblica parlamentare è, come la Francia, generosa e aperta a tutti gli uomini di buona volontà. I provvedimenti adottati contro gli agenti della politica del 16 maggio sono: instituzioni amministr. Molti dei prefetti testè destituiti furono espressamente nominati per congiurare contro la repubblica, e il nuovo ministero non poteva accarezzare delle serpi in seno.

---

prosegui come se nulla avesse udito: —

— Se mai la vedessi agire, secondo paresse a me, non rettamente..... non in casi ove si trattasse di me o de' miei, che allora potrebbe supporsi averci io un interesse particolare, allora glielo dirò francamente ed apertamente, come mi piacerebbe che fosse detto alla stessa mia figlia.

Una lunga pausa tenne dietro a questa promessa, la quale ben austiva la signora Hale che non accludeva tutto... benchè fosse molto. V'erano delle riserve che ella non intendeva, o forse d'altra parte, oll'era debole, stordita e stanca.

La signora Thornton frattanto ripeteva in sua mente tutti i casi ne' quali s'era impegnata a prestarsi; e provava un fiero piacere nell'immaginare che si offrisse l'occasione di spiattellare, per dovere, a Margherita, alcune spiacevoli verità.

Finalmente la signora Hale prese la parola.

— Vi ringrazio — dis'ella — e prego Iddio che vi benedica. Io non vi rivedrò più in questo mondo. Ma le mie ultime parole sono di benedizione per voi per l'affetto che avete promesso a mia figlia...

— Non dissi affetto! — corresse la scrupolosa matrona, poco garbatamente sincera fino all'ultimo. Ma, dopo aver sollevato la propria coscienza con profferir tali parole, non le dolse che non fossero state udite. Strinse la debole e delicata mano dell'infirma, s'alzò e se ne andò senza veder nessun altro.

In questo intervallo, Dixon e Margherita erano state a consultare insieme sul modo di fare che la venuta di Fanny, per lui una vera sgoria e di tutti in casa. Di giorno in giorno si aspettava una lettera da lui, ed ei verrebbe dopo a questa prontamente di persona. Maria sarebbe mandata alla propria casa, come ne avevano parlato: Dixon dovrebbe far buona guardia alla porta d'ingresso e non lasciar penetrare i pochi visitatori che potessero venire, nè nel salottino del signor Hale, al piano di sotto... la grave malattia della signora Hale porgendone sufficiente motivo.

Se si fosse dovuta chiamare Maria Iggius per dare una mano in cucina, doveva vedere e udire Federico il meno possibile; e in ogni modo non conoscerlo affatto. Il nome del signor Dickinson. Maria la sua indole lenta e poco curiosa sembrava offrire la miglior garanzia fra tutte.

Se si fosse dovuta chiamare Maria Iggius per dare una mano in cucina, doveva vedere e udire Federico il meno possibile; e in ogni modo non conoscerlo affatto. Il nome del signor Dickinson. Maria la sua indole lenta e poco curiosa sembrava offrire la miglior garanzia fra tutte.

Povera Margherita! In tutto quel pomeriggio fu costretta a far la parte di una figlia romana e trovar modo di consolare, nella propria desolazione, suo padre. Il signor Hale non voleva disperare del tutto a nessun costo: ogni fugace miglioramento gli pareva promessa di guarigione; e perciò ogni peggioramento (de' quali ognuno era più serio e minacciono del precedente) cresceva per lui una vera agonia di delusione. In quel pomeriggio si sedeva nel salotto, incapace di sopportar la solitudine del suo studio nè di far nulla. Margherita straziava il cuore in vederlo starsene così seputto in mala disperazione, colla testa nascosta tra le braccia, che teneva appoggiate sul tavolo; ma non sapeva in qual modo poter arviare un discorso che valesse a confortarlo.

Maria se n'era andata. Dixon vegliava il sonno della signora Hale. Tutto in casa era quiete e silenzio e quando calarono le tenebre, nuno pensò a dar luce.

Margherita se ne stava affacciata alla finestra, guardando di fuori, ma in realtà non vedendo nulla nè udendo che i profondi sospiri di suo padre. Ci pensava ad abbandonarlo, fosse pure per un istante, temendo che in una assenza si si abbandonasse a molto più violento disperazione, esser ella vicina a potarlo confortare...

Finalmente si decise a scendere un momentino in cucina, non essendoci alcun altro che potesse dare un'occhiata al fuoco, ma nel punto in cui si disponeva a farlo vi fu sciandio colpito da una scampanellata all'uscio d'ingresso; una scampanellata così violenta, benchè repressa, che il suono si comunicò a tutti i fili metallici della casa.

LA MORALITÀ DEL GOVERNO

L'*opinione* pubblica, che a nessuno è lecito tener in non cale, si preoccupa assai di una grave questione da noi più volte accennata e sulla quale ci pare opportuno di ritornare. Lasciamo in disparte le considerazioni di persone; solleviamoci sulle gare dei partiti, stiamo sulle serene regioni dei principii. L'argomento lo merita, e d'altronde le applicazioni ai casi particolari può farle chiunque e l'intelligenza dei lettori spesso dispensa lo scrittore dall'obbligo di maggiori spiegazioni.

Il quesito che soliamo a ripetere da ogni parte è il seguente:

È conveniente, è utile, è decoroso che coloro i quali, per dovere professionale o per altra ragione atiendono alla difesa o alla tutela degli interessi privati, passino, ad un tratto, al governo della cosa pubblica, vale a dire, a quegli uffici che impongono la tutela dell'interesse dello Stato?

La domanda non è ozioso. Il conflitto fra l'interesse dello Stato e quello dei privati è spesso una necessità sociale. Sappiamo che il bene di tutti si risolve, in fin de' conti, nel bene di ciascuno, ma sappiamo eziandio che il bene di ciascuno vuole andar a scapito, non di tutti, del bene di tutti. Se così non fosse, sarebbero inutili le leggi e i tribunali. Qualche volta ha torto lo Stato e hanno ragione gl'individui; i dicredere chi abbia la ragione e chi il torto spetta ai magistrati, i quali appunto per ciò sono posti in condizioni particolari d'indipendenza e per questo loro consuetudine di seguire unicamente le regole della legge e della giustizia sono anche adatti a molti uffici politici. Ma non si può dire altrettanto dei patrocinatore degl'interessi privati. Sia pure il più onesto, il più integro, il più leale degli uomini, si ammetta eziandio che egli rifiuti l'opera sua quando è palese l'ingiustizia della causa, non è men vero che, nel dubbio, egli è della proprio condizione spinto a propendere in favore del cliente. E questo è più valente ed illustre, tanto più raggiungevole sarà la somma degl'interessi privati affidati alle sue cure — interessi di cittadini, di contribuenti, di società, interessi non transitori, che non si cancellano in un giorno, che sostengono una lotta continua, incessante contro l'interesse generale e trionfanti cercano i beneficii della vittoria, e sconfitti, ritornano, con singolare insistenza, alla riscossa.

E noi chiediamo: qual è il difensore di siffatti interessi, il quale può da un giorno all'altro gettar lungi da sè questo cumulo di affari, svestire interamente la toga dell'avvocato, chiudere la mente ed il cuore alla voce delle ragioni che per tanti anni lo persuasero della bontà delle cause da lui difese, dimenticare lo onorate battaglie del fôro, giudicare da un nuovo e più alto punto di vista quelle medesimo questioni ch'egli nella sua coscienza ha giudicate diggià sotto un altro aspetto?

Si è fatta recentemente una legge per escludere dal Parlamento coloro che per ragione d'impiego si crede non siano in grado di rappresentare con sufficiente operosità il paese; si escludono altri che, per la qualità stessa del posto che occupano, non porgono sufficienti guarentige d'indipendenza dal potere esecutivo; si escludono finalmente alcune categorie di persone, i cui interessi, per quanto rispettabili, si ritengono inconciliabili con un retto ed imparziale apprezzamento dell'utile pubblico. Il domandare l'esclusione dei rappresentanti e dei patrocinatori degli interessi privati, sarebbe andare troppo oltre, e forse non è neppur da desiderare che alle ragioni dei privati manchi un'oce in Parlamento. Ma fra il sedere nella Camera e l'entrare nei Consigli della Corona corre una notevole diversità. Ci sfreitiamo a dichiarare, però, che una legge la quale limitasse in questo senso la capacità ministeriale ci parrebbe inopportuna. Vi sono dei casi ai quali la legge è impotente a provvedere; ma vi provvede la coscienza pubblica. E questa, per fortuna dell'Italia, si vien manifestando in modo chiaro e preciso. Essa non solamente non vuole che il Parlamento si muti in una Borsa di affari, ma più fortemente insiste affinchè questo agitarsi di privato cupidigie non s'alzi fino alle regioni del potere. Questo è il grido che oggi si leva da un capo all'altro d'Italia, grido che ci conforta e ci rallegra, perchè dimostra quanto è profondo nel nostro paese il sentimento della pubblica moralità. I partiti più dissenzienti fra di loro in politica si stringono la mano su questo campo, perchè sanno che il prestigio della moralità del governo è il più saldo fondamento delle istituzioni liberali, qualunque sia la forma del governo stesso o la larghezza della libertà vagheggiata. Gli uni ricordano le vicende delle antiche parlamentari in Francia, gli altri lo scredito dei pubblici poteri negli Stati Uniti d'America. Mettiamo dunque il ferro rovente sulla piaga prima che diventi cancrena. E se qualcuno ci vuol misse a dire che ci lasciamo troppo facilmente sgomentare, non dalla sostanza del male, ma da fallaci apparenze, noi rispondiamo che nelle questioni di governo le apparenze hanno pure a contar qualche cosa. Il giudizio delle moltitudini si forma appunto sulle apparenze, e il dovere degli uomini di Stato è di cercar che questa rispondano alle buone opere, e non già di prestar il fianco a sospetti, che possono essere ingiusti, ma tornano sempre funesti.

STAMPA INGLESE

Il *Globe* del 19, parlando della convocazione del Parlamento, assicura che il governo inglese non intende allontanarsi per ora dalla linea politica proclamata dal cancelliere Cross e da lord Derby. Quantunque la Russia abbia affermato non aver desiderato la guerra che nell'interesse dell'umanità, l'Inghilterra si attende che questa potenza chiederà un compenso pei sacrificî che ha dovuto imporsi, ma questo compenso, dice il *Globe*, non deve ledere i nostri interessi. Questo è il modo secondo cui il governo considera la situazione.

Le politica del governo, conchiude il giornale ministeriale inglese, è la pace, se la pace è possibile; in ogni caso però il mantenimento della libera strada per le Indie. Questa politica, sancita dalla nazione sarà sempre dubbio approvata anche dal Parlamento.

Lo *Standard* dichiara che la situazione politica nel continente europeo giustifica ampiamente il desiderio del governo di obbiedere l'opinione e l'appoggio dei rappresentanti della nazione, ove sia di utilità di preparare i provvedimenti necessarii a proteggere gl'interessi nazionali.

Il principio è dubio all'obbligo di Parlamento di votare un credito per aumentare l'esercito nelle proporzioni richieste dalle sue attuale dell'Europa.

Non sono le vittorie dei russi, continua lo *Standard*, che furono causa della convocazione del Parlamento, ma bensì la favorevole accoglienza alla Russia, della Germania ai pari che dall'Austria, di fare suo delle sue vittorie come meglio le pare, poichè ciò costituisce un pericolo per gli interessi inglesi. L'Inghilterra non potrebbe consentire a che il conflitto fra la Turchia e la Russia terminasi così, cosa può avere infatti un motivo di protestare contro una pace conclusa direttamente fra i belligeranti. L'Inghilterra chiede di aver voto in consiglio allorchè ed è per essere in grado di insistere, e se occorre, di farsi intendere che il governo adotta i provvedimenti che saranno fra breve da lui presentati al Parlamento.

LA STAMPA TEDESCA
E LA QUESTIONE D'ORIENTE

La *Norddeutsche Allgemeine-Zeitung* del 19 scrive:

« La notizia che il ministero degli esteri tedesco, ricevendo la proposta di mediazione turca, abbia risposto di dovere dapprima sentirsi l'avviso di Pietroburgo, fu data l'impronta dall'inverosimiglianza. Sicuramente non venne a tal all'ambasciatore turco questa od una simile risposta. Le Germania, non indirettamente interessata nella questione d'Oriente, non ha veruna occasione di usare della sua ben ponderata riserva, specialmente non essendo affatto certo ancora che la Turchia voglia sul serio entrare in trattative di pace. »

La *Nordd. Allg. Zeitung* dichiara inoltre che l'ambasciatore tedesco non si è mai dipartito dalla riserva serbata sino da principio.

Ella trasalì; e, dopo aver abbracciato teneramente suo padre che non si riscosse all'abbraccio, nè avea posto mente alla suonata, corse al buio ad aprire. L'alta figura d'un uomo le apparve sull'uscio:

— Sta qui il signor Hale? — chiese egli con voce piena e sonora, ma gentile.

Margherita tremò tutta e sulle prime non potè rispondere. Finalmente proferì:

— Federico! — e stese ambe le mani verso di lui e lo trasse dentro.

— Oh, Margherita! — dis'egli dopochè si furono baciati, posando le mani sulle spalle di lei per vederle meglio (benchè in realtà vedere non si potessero) e poter leggere sul suo viso una più pronta risposta che non potessero dare le parole alla domanda che formolò tosto:

— Mia madre! È in vita?

— Sì, vive, caro fratello! Sta male assai, ma è in vita! è in vita!

— Sia ringraziato Iddio!

— Il babbo è oltre ogni dire prostrato dal dolore.

— Voi mi aspettavate, non è vero?

— Non ancora; non si è ricevuto nessuna lettere.

— Sì vede che ho fatto più presto le della lettera. Ma la mamma lo sa ch'io sarei venuto?

— Oh, tutti se n'era certi. Ma aspettate un momento; entrate qui, nello studio del babbo, ad io andrò ad avvisarlo.

(*Continua*)

La Provinciale Corrispondenza, parlando della sola 4ª modificazione terza, osserva:

« Nel mentre la Porta prende per base della sua proposta la idea che avesse prima della guerra, sembra che non si sia punto tenuta meno bene della proprietà positiva e dalle necessità ch'esso deve avere per conseguenza. »

NOTIZIE MILITARI

Leggiamo nell'Italia Militare:

Con regio decreto 8 dicembre 1877, si è data una nuova legge per la circoscrizione militare territoriale, venne determinato quanto segue:

Col 1° febbraio 1878 saranno formati i seguenti distretti militari staccati dalla succitata legge: Barletta - n. 66; Ivrea - n. 67; Lanciano (n. 68); Teramo (n. 69); Fossano (n. 70); Savona (n. 71); Sondrio (n. 72); Varese (n. 73); Voghera (n. 74).

A datare dal 1° febbraio 1878 saranno pure fatti i seguenti passaggi di circondario, da un distretto ad un altro:

Circondario di Sobbio passa a far parte del distretto di Piacenza;

Circondario di Bobbio passa a far parte del distretto di Bracciano;

Circondario di Rieti passa a far parte del distretto di Roma.

Circondario di Collegiovo passa a far parte del distretto di Siracusa.

Saranno fatte le seguenti variazioni alla composizione di taluni distretti a datare pure dal 1° febbraio:

Circondario di Varallo gli assegnato al distretto di Vercelli, rimarrà invece definitivamente a far parte di quello di Novara;

Circondario di Novi che doveva rimanere al distretto di Alessandria, passerà invece alla dipendenza del distretto di Voghera;

Circondario di Rocca S. Casciano nel distretto di Firenze, farà passaggio a quello di Forlì.

Il quadro organico dei nuovi distretti e le conseguenti variazioni alle esistenti tabelle graduali annesse al Regolamento per l'esecuzione, saranno pubblicati in occasione della legge del bilancio di prima previsione per il 1878.

LE CONVENZIONI FERROVIARIE

Pubblichiamo oggi l'*Allegato terzo* al progetto di legge, riprodotto nella Camera, per approvare la Convenzione per l'appalto dell'esercizio delle ferrovie della *rete dell'Adriatico*.

Fra S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, ministro della finanze, e ministro per lavori pubblici, comm. Agostino Depretis, contraente nell'interesse della Società e la Società italiana per le strade ferrate meridionali, rappresentata da quattro dei suoi consiglieri comm. avv. Vito Orsini e Girolamo B ssi, consiglieri d'amministrazione delegati alla stipulazione del presente atto, e dall'intero collegio del Consiglio d'amministrazione di detta Società del giorno 8 del corrente mese, unitamente al comm. Secondo Borgnini, direttore generale della stessa Società, si è addivenuto alla seguente

CONVENZIONE

Art. 1. Il governo del Re concede alla Società italiana per le strade ferrate meridionali, sotto la piena e rigorosa osservanza del capitolato che si annette alla presente Convenzione, onde ne faccia parte integrante, la esercitazione delle linee di ferrovia contemplate nell'elenco allegato al capitolato stesso, e quelle che, durante la divisione delle strade ferrate italiane costituiscano la *rete dell'Adriatico*.

Art. 2. La Società delle meridionali dovrà trasformarsi in Società di esercizio e di costruzioni al tempo e per l'ammontare delle provviste convenzione e annessovi capitolato.

Art. 3. La Società presenterà il conto di *Società per le strade ferrate dell'Adriatico*.

Art. 4. La Società verrà costituita con un capitale in azioni non inferiore al ottanta milioni: le stesse sarà definitivamente firmate per quattro sociale con approvazione del governo.

La Società sarà facoltà di emettere obbligazioni per una somma non maggiore della metà del suo capitale in azioni.

Art. 5. I membri del Consiglio d'amministrazione della Società saranno per la prima volta designati nell'atto costitutivo della Società coll'approvazione del governo. Essi dovranno essere di nazionalità italiana, ma potranno, per un quinto, essere anche stranieri purchè aventi stabile domicilio in Italia.

Art. 6. Il governo, a forma ed alle condizioni del capitolato faranno parte del Consiglio della presente Convenzione, cede alla Società l'uso del materiale mobile, del meccanismi, del mobilio degli stabilimenti e degli uffici di cui è parte che si trovarono in servizio e del resto di costruzione alla linea alla data dell'Attivazione della Convenzione medesima, come pure gli approvvigionamenti esistenti ed in corso di fornitura per l'esercizio in assegnazione alle linee, conservando le disposizioni tutte dell'annesso capitolato.

Art. 7. Il canone da pagarsi al governo a termine dell'art. 56 del capitolato è fissato nella somma di tre venticinque milioni ottocento cinquantamila.

Il prodotto lordo di cui all'art. 57 del capitolato medesimo è annualmente il quale l'esercizio dovrà dividersi fra la Società, e fissato nella somma di lire sessantacinque milioni.

Quand'anche il prodotto lordo non giunga a tale somma di lire sessantacinque milioni (24,000,000), ciò nondimeno il canone sarà dovuto nella somma sopra fissata.

Se invece il prodotto lordo supert la somma predetta, la eccedenza sarà divisa nelle proporzioni del 42 per cento al governo e del 58 per cento alla Società.

Qualora gli utili della Società accandonasse ad una somma, la quale, computata l'importo di ricchezza mobile, importasse un utile superiore del 7 e mezzo per cento sul capitale versato in azioni, la metà del sopravanzo spettera al governo.

Negli utili di cui sopra non sono compresi la somme portate ai fondi ordinari e straordinari di riserva: ma quando dal detto fondo di riserva si pubblicassero per causa di guerra, o per giuste agli utili predetti, spettera al governo su tutti somme una quota del 42 per cento, sempre ferma la divisione fra il Governo e la Società di ogni eccedenza dal 7 e mezzo per cento, di utile sul capitale versato in azioni come sopra.

Al governo però non competerà la detta quota del 20 per cento sui profitti che si facessero dal fondo di riserva per somme aggiunti agli utili annuali della Società, finchè gli stessi, compreso l'importo di ricchezza mobile, non siano superiori al 5 per cento del capitale versato in azioni.

Art. 8. Il canone sarà pagato nella tesoreria centrale di Roma in quattro eguali rate trimestrali al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno.

In caso di ritardo nei pagamenti la Società incorre nella multa stabilita dall'articolo 27 della legge del 30 aprile 1871, n. 128 (serie seconda) nella riscossione delle imposte dirette.

Saranno dati giorni dalla emissione di una rata senza che se ne effettui il pagamento, trascorsi, il governo ha facoltà di agire nella esercizio e sui beni della Società con le forme ed i mezzi di procedura stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dalla legge 23 aprile 1871.

Le facoltà che la legge concitata attribuisce ai profetti saranno esercitate dal ministro della finanze.

Art. 9. Riguardando il canone tutte indistintamente le linee componenti la rete (allegato *A* del capitolato) e così pure le nuove che così lo stato è solamente comprometterà, o che il governo abbia a costruire o far costruire a cura e sul conto

quante vociferasi, sarebbe nesst ...ito che il successore dell'on. Camphausen s'assumesse e difendesse il nuovo piano tributario del principe Bismarck. Se questo v'è del gran buio, dapprochè il libero scambio è ma delle basi cardinali di tutto il partito nazionale del quale esso l'on. Bennigsen e dei quale saranno pure tutti gli altri ministri.

Le trattative intorno a questi cambiamenti nel ministero pendono intorno fra Varzin ed il palazzo imperiale. Le loro conclusione decideranì della venuta più o meno accentuata del principe Bismarck a Berlino. Gli è vero che già furono dati gli ordini per mettere all'ordine il suo appartamento, a cui finora non s'era posto piede dopochè il cancelliere avea dichiarato che avrebbe passato tutto l'inverno a Varzin. Questo cambiamento nelle sue disposizioni è gli interpretato come un indizio che non v'è più alcun dubbio sul prossimo pieno accordo fra Bismarck e l'Imperatore.

In certo, a vero dire, non dividio codesta sicurezza matematica, abbenn sia quasimente convinto, che la crisi si debba risolvere a favore del cancelliere. Oltre al rimpasto del ministero in senso liberale, vi sono delle altre difficoltà che vogliono esser superate e delle quali, una massimamente non è di poca importanza quando si rifiette alla rigidezza di forma od all'esclusività che in certe cose regnano alla Corte di Prussia. La questione della dimissione del signor Hermann sembra accomodata, vale a dire tolta coll'accettazione delle sue dimissioni e colla probabile nomina a suo successore d'un nomo notoriamente liberale, nel senso ecclesiastico contestato, cioè del signor Sydow.

Sarebbe tolta in cotal modo la persona, ma rimarrebbe il principio. I così detti «protestanti di Corte» avrebbero così vinto il signor Hermann, ma non Falck, il quale fu ancora forte abbastanza per mettere al suo posto un uomo non meno liberale. Ma ciò che non sembra ancora vinto, è l'opposizione arcana che sella alla Corte, e che sorretta da'conservatori intransigenti, dai preti e pietisti protestanti, assiste dai clericali cattolici, mette coll'influenza di persone che stanno presso all'Imperatore a contrapesare alla politica del principe Bismarck. Il principe però è questo proposito ha mostrato a quanto si dice, dalla gran energia.

Dicesi che abbia schiettamente dichiarato all'imperatore ch'egli non riprenderà il suo ufficio se le persone influenti alla Corte, che gli sono ostili, non vengono immediatamente allontanate. E codesto il solo punto che in questo momento impedisce ancora la fine della crisi ed il rimpasto del gabinetto. Vedremo presto se al principe di Bismarck sarà dato d'estirpare le malefiche influenze cortigiane che tentano d'influirsugli affari di Stato. Di poi essere avversario politico del principe di Bismarck; ma, qualunque sissi il partito a cui s'appartenga, da uomo onesto non gli si potrà negare il diritto d'infrangere le accitarrasse e sorde maschinazioni che minacciano l'opera sua, onde da persone prive di qualsiasi vesto, competenza e responsabilità nella cosa pubblica. Gli è vero che l'infelice lotta intrapresa dal principe di Bismarck contro il clero gli ha procurato in gran parte codesti fastidi e principalmente l'avversione incontestata dell'imperatrice, le di cui relazioni col clericali di quel colore sono note ordi ed orbi. Ma questo bensì grave errore del principe di Bismarck non giustifica punto l'ingerenza ostile della Corte nelle attribuzioni del suo l'uomo politico che modera i destini d'una grande nazione.

BELGIO

Discendendo di Senato belga, nella seduta del 15, il ministro dell'interno degli affari esteri, il senatore Baisaux ha manifestato l'opinione che non fosse utile la conservazione d'un Consolato in Palermo. Il ministro degli affari esteri dichiarò che non si può, fin d'ora, dichiarare inutile quel Consolato e disse che egli ne proporrebbe la soppressione solo quando fosse dimostrata la sua inutilità.

— Il bilancio del ministero della guerra del Belgio fu approvato pel 1878 in lire 41,003,000 nella base della forza media di 46,000 uomini e 8040 cavalli.

SPAGNA

Il re ha risposto colle seguenti parole alle congratulazioni del municipio di Madrid, pel suo matrimonio:

« Accolgo con piacere le congratulazioni dei rappresentanti di Madrid, mia città natale e della futura regina di Spagna.

« Sono certo che le vostre felicitazioni le saranno pure molto grradite.

« La storia della popolazione di Madrid è la mia; io divido le sue gioie come i suoi dolori. Le porto la una medaglia con orgoglio, come porto quella della guerra che ricorda la purificazione della patria.

« Spero che i vostri voti si realizzeranno pel bene del trono e la felicità della nostra patria. »

OLANDA

Un dispaccio dall'Aja annuncia che la seconda Camera, dopo la votazione del titolo, ha approvato con 46 voti contro 29 la revisione della tabella delle iscrizioni elettorali, in seguito alla quale è aumentato del 11 numero dei deputati del Parlamento.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

— La Commissione incaricata delle trattative per la costruzione del grandioso palazzo dell'Esposizione di belle arti in Roma si è recata questa mattina dal E. di sindaco D. E. Rospoli.

Veniamo assicurati che il progetto del palazzo avrà un cello fortunato

Veramente l'importanza che può avere per la nostra città l'esecuzione di ...ia progetto è così evidente che ...ssuno ...questo prima di vederlo messo in opera.

— Una notificazione municipale avvisa che dal 1° gennaio a tutte fabbriaio dei prossimo anno tutti i carri di qualunque forma e qualunque veicolo, tirati da bestie, devranno secondo il solito rinnovare la tavoletta numerata.

— Il Municipio notifica che i venditori ambulanti e gli esercenti non hanno ad altro in luoghi sparti, i quali sono contemplati nella tabella generale delle industrie soggette alla vecchissima periodica dei pesi e misure, devranno dal 1° gennaio a tutto marzo 1878, o innanzi di intraprendere la loro industria e il loro commercio, presentare i pesi, la misure e gli strumenti da pesare, al bollo di verificazione annua.

I contravventori saranno denunziati alla pretura per la applicazione delle pene comminate dalla legge.

— Questa mattina la Commissione della Società nazionale di ginnastica, scherma e tiro a segno in Roma si è recata dal E. di sindaco on. Ruspoli per domandargli il suo appoggio.

Nessuno ignora che tre anni or sono il municipio stanziava un fondo di ottantamila lire per l'istituzione del tiro a segno. Però la nuova Società, che contava già qualche centinaio di soci, vuole a tutti i costi tornare in essere un'istituzione così nobile e proficua a'giovani, tanto utile alla forza e destrezza dello membra, e tanto vigoria dell'animo e della mente.

La giovanili romane avrà un luogo con comodo per esercitarsi nel maneggio delle armi e nella ginnastica.

Gli alunni dell'a scuola starnano in certo modo in palestra della Società, che istituirà ricompense e premi per tutti coloro che avranno saputo distinguersi sopra gli altri in questi esercizi.

Il governo stesso avrà cosi dei giovani già istruiti ed addestrati, che riusciranno in breve eccellenti soldati.

Non sappiamo ridondare non istuggiranno certamente nè alla Giunta nè al Consiglio, quando il sindaco dimostrerà quanto sia decoroso per Roma, capitale del mondo cattolico, avere certe istituzioni che migliorano in modo così evidente la condizione morale dei cittadini.

L'on. Ruspoli, accogliendo con la solita sua squisita cortesia il presidente della Società, comm. Allievi, dopo avergli ricordato essere egli stesso uno dei patroni e promotori della prima Società del tiro a segno, ha promesso, per quanto è in lui, di adoperare grandi e vetti della Società stessa pienamente casuditi.

— Il *Diritto* annunzia che il conte Pa d'Ostiani, ministro residente d'Italia al Brasile, partirà fra breve da Roma per la sua residenza.

Veniamo assicurati che la sentenza della causa Lambertini contro Anlonelli non verrà pronunziata che nelle prime udienze del gennaio prossimo.

Togliamo dal resoconto delle principali operazioni compiute nel mese di novembre dall'Ufficio di sanità e beneficenza i seguenti interessanti dati:

Infermi in cura in città del mese di ottobre 0 11, nuovi infermi 540, in tutto 1481, dei quali ne sono guariti 870, morti 17, rimasti in cura 591.

Nell'agro romano, in cura del precedente mese 82, nuovi infermi 181, guariti 193, morti 3, rimasti in cura 29.

Sono stati approvati durante la notte scorsi assistori a 300 persone, ed accordate 27 nuove concessioni di sussidi.

I medicinali ed altre sovvenzioni importarono L. 3513 80.

Furono ammessi 14 infermi alle stabilimento dei bagni animali; 410 ne furono ricoverati all'ospedale per conto dal municipio; le spese di trasporto degli infermi ascesero a L. 534 41.

La signora Lahbert ei ha spedito da Firenze L. 50 da consegnarsi alla povera vecchia Carnani, quella donna per cui fu fatta una rappresentazione al Capranica alcuni giorni sono.

Ci duole che quella donna alla quale abbiamo consegnata quella somma, ringrazia vivamente per nostro mezzo, la gentile benefattrice.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

di ott 21 *Dicembre* 1877.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.

L'altezza della stazione è di 49,m 05;

Barometro a mezzodì . . . 756,7
Termometro centigrado
Massimo = 7,5 — Minimo = 2,0
Umidità media del giorno
Ralo lea = 82 — Assoluta = 4,39
Vento dominante. Nord ovest
Stato del cielo. Strato cumuli al mattino, poche goccie dopo il mezzodì bellissimo alla sera.
Pioggia in 24 ore. — Perbe gocce.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Il nostro telegramma che annunziava lo straordinario successo della signorina Donadio nel *Barbiere* a Milano, non era punto esagerato. I giornali mi hanno sono oggi pieni delle lodi di quella egregia cantante che ha dovuto ripetere in mezzo a grandi ovazioni il duetto con Figaro e la variazioni di bravura. Il pubblico elette con entusiasmo del pubblico romano era pienamente giustificato. E ciò è tanto più notevole se si considera che poche sere prima il pubblico milanese aveva udita e ammirata nel *Barbiere* la signora Patti.

I giornali di Milano lodano pure assai il baritono Carpi, lo stesso ch'eseguì la parte di Figaro a Roma.

Ore 1 di notte. — Teatro pizzinisno per la beneficiata della signora Tessero-Guidone. L'egregia attrice, applauditissima al suo comparire, fu assai festeggiata nel corso della rappresentazione e le vennero offerti fiori in gran copia. Del resto, vi furono per la *Cleopatra* i soliti applausi che ormai no hanno conoscarle il successo. Per gl'*intermezzi* musicali del Mascitelli si trasportarono le splendide accoglienze della prima sera, ed il pubblico volle la replica della *Sinfonia*. della *Battaglia* e della *Barcarola*.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Telegramma del generale Lamarmora. — Leggiamo nella *Nazione* del 22:

Esso la risposta fatta dal gen. La Marmora al telegramma di felicitazione ed augurio inviatogli dall'eroica Alberto d'Antoria :

« *S. A. I e R. arciduca Alberta*

Vienna.

« Vivamente commosso ringrazio V. A. I. R. di voler prendere così gentemente interesse alla mia salute. Anche le lievi disordinissimo di lasciar Vienna (l'estato scorsa) sono passate una volta onsequiare V. A. I. R. come se ero indagato.

« Generale La Marmora. »

Ospite illustre. — Il *Corriere della sera* annunzia che è giunto a Milano il duca di Broglie ex-presidente del Consiglio dei ministri francesi, con figlio e seguito.

Presso alloggio all'albergo Milano.

Statistica. — Leggiamo nella *Lombardia* che il conte Paolo Taverna, senatore del regno è gravemente ammalato. Gli furono amministrati i sacramenti.

Aggressione. — Scrivono da Rioia, 15 all'*Arsenire di Sardegna* :

Ieri una banda di circa quaranta individui tentò di assassinare in questo comune una grassazione a danno della vedova Maria Podda.

Mentre i grassatori stavano per varcare la soglia della porta ed invadere la casa, un servo fece fuoco e li fredò uno.

Ma il ricevimento, i ladri d'onore a precipitosa fuga, e stamane è stato rinvenuto a brevissima distanza del posto il cadavere dell'uccise, che certi credettero riconoscere per un tal Castiel di Samarcolo.

Nel dirigersi per Cagliari, i ladri incontrarono per via un pover'uomo e lo bastonarono di L. 20 e del fucile.

L'Almanacco di Gotha. — Dal signor Justo Perthes si è ricevuto per la posta l'*Almanach de Gotha* pel 1878. Quest'importante annuario, per l'addirro il compagno inseparabile dal diplomatico e dall'ufficiale di Corte, dei nuovi anni è pur divenuto l'unico fedele degli studiosi di statistica. Quello del 1878 è di certo il più completo di quanti ne sono stati pubblicati e il più ricco d'informazioni. Parecchie, oltre i ragguagli estesi dell'esercito, della marina, del commercio, della popolazione, della finanza di quasi tutti gli stati, nonstieno alla fine molti prospetti statistici importanti sulla popolazione generale degli Stati d'Europa e d'America, sulle strade ferrate, sui telegrafi, sulle poste o sulla produzione e il consumo de' metalli preziosi.

L'Almanach de Gotha è troppo noto e pregiato per abbisognar di speciale raccomandazione.

Trauo necrologico. — Ricevismo da Jesi la dolorosa notizia che è morto il dott. Augusto Amiotti, egregio cittadino, che moltissimo godeva la stima e l'affezione di tutta. Alla desolata famiglia mandiamo le più sincere condoglianze.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 dicembre contiene :

R. R. decreto 13 dicembre, che costituisce il comune di Gattee in a zione distacca del collegio di Sant'Arcangelo di Romagna ;

R. R. decreto 13 dicembre, che costituisce il comune di Ricalta d'Adda in sezione distaccata del collegio di Crema ;

R. decreto 13 dicembre, che costituisce il comune di Gelle di Balgheria in sezione distaccata del collegio di Valle della Lucania ;

R. decreto 13 dicembre, che costituisce i comuni di Tremezzo, Cernano, Bellagio, Castione, Comacino e Cicagna in sezione distaccata del collegio di Lecco, con sede in Tremezzo;

R. R. decreto 9 dicembre, che approva la convenzione per la concessione alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Conegliano a Vittorio.

NOTIZIE ULTIME

LA CRISI MINISTERIALE

L'on. Depretis trovasi sempre alla stesso punto. La combinazione annunziata nel mattino è distatta la sera, nel pare che l'on. Depretis abbia alcuna fretta di giungere presto alla composizione del nuovo gabinetto, bastandegli d'aver dato per formato prima della fine dell'anno.

Il seguente dispaccio della *Nazione*, in data di ieri, esprime esattamente la situazione d'oggi :

La situazione non è modificata.

L'onorevole Depretis persiste nel concetto di formare il ministero con elementi presi dalla maggioranza del 14.

L'onorevole Farini non consentirebbe di entrare nella nuova combinazione se vi restasse l'onorevole Mezzacapo, del quale non accetta tutte le idée o tutti i procedimenti nell'amministrazione della guerra.

Quanto all'onorevole Crispi, correvo voci varie. Altri dicono ch'egli abbia disdetto l'adesione promessa e data; altri dicono che sia solo esitante.

Si conferma che l'onorevole Spantigati ha rifiutato definitivamente.

Gli altri, dei quali negli scorsi giorni erano in predisamento i nomi, oggi sono stimiati.

Si dice che sia stato chiamato da Parigi il generale Cialdini, e si aggiunge per affidargli il portafogli degli esteri.

Sono assolutamente contrarie al vero la voci, secondo le quali si sarebbero fatte offerte agli onorevoli Peruzzi e Ricasoli.

Se sono stati consultati, ciò è stato solo per sentire il loro parere e il loro consiglio intorno alla situazione.

E ben vero che una conferenza ebbe luogo fra l'on. Depretis e gli onorevoli Ricasoli, Peruzzi e Mantellini; ma la conferenza ebbe per unico argomento gli affari di Firenze, per i quali si fa sperare una soluzione favorevole.

(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Torino 22. — E qui giunto S. M. il Re ed è ripartito subito per la Mandria.

Il nostro municipio votò un milione per la strada ferrata Torino-Canile.

Un recluso nella *Generala* ha ucciso un suo compagno per vendetta.

VEDETTA ALPINA

(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Torino, 22 *dicembre*. — Oggi fu solennemente inaugurata la Vedetta alpina col monte del Cappuccini. Il discorso del sig. Imia, presidente del Club alpino, in lode del Municipio e del sindaco, fu applauditissimo. Fu scoperta la lapide marmorea in onore del Municipio. La festa riuscì assai simpatica per la cortesia dei membri del Club alpino.

GUERRA RUSSO-TURCA

(Dispacci particolari dell'OPINIONE)

Vienna, 22. — Sono interamente abbandonate le trattative confidenziali per un eventuale armistizio, avendo la Russia domandato le fortezze della Bulgaria.

Vienna, 22. — Si è modificato notevolmente l'atteggiamento della Porta per una paco diretta, accantonavi avantieri. Riliensi che l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria diversanero favorevoli ad una mediazione puramente di fatto e senza base il protocollo. È certo che fra l'Inghilterra e questa monarchia avvenne, in questi ultimi giorni, un grande avvicinamento e che eventuali trattative di pace e più situazione generale internazionale assai grave.

Vienna, 22. — Confermasi che la Porta acconsentì a che la flotta inglese entri nei Dardanelli.

In Bulgaria.

Telegramma ufficiale russo da Bagot 18 dicembre.

Le nostre avanguardie sotto il generale Skobeleff occupano Dashkia, Bistrica ed Elena ; la loro avanguardia occupò Kesarovo, Bobrovo e Bolini. Achmedli è occupato da noi. Il nemico ha completamente tirroo compiuto di tutte le armi.

Il 12, 13 e 14 dicembre i turchi da Berkovatz tentarono di avanzarsi nella direzione verso Bukovo, ma furono però respinti degli alani di Charkow.

Secondo una notizia da Katza del 19, i turchi guarniscono Berkovatz e si attendono vero Sofia, lasciando nella prima località un cannone. Gli ulani russi sotto gli ordini dell'aiutante d'ala, conte Derg, il luogotenno ed occuparono la città.

Presso Plevna, si avvicina al suo termine l'invio di Rauis dall'esercito delle prigioniere. Questa sera partito con treno per Bogot. Due pascià e duemila soldati prigionieri furono inviati in Rumenia.

L'esercito del granduca Nicolò, dopo il 12 corrente, non ebbe alcun nuovo fatto d'arme.

Le operazioni del serbi.

La *Politische Correspondenza* ha da Belgrado, in data del 19, che il colonnello Leschjanin occupa Mramor. La guarigione turca di quest'ultima località si ritira a Nisch. Nel pomeriggio del 18, le truppe serbe avanzarono, senza incontrare resistenza, Prokopija.

Secondo si sfiorma a Belgrado, l'inchiesta sull'ammutinamento avvenuto a Pirot avrebbe condotto alla constatazione intrighi turchi che avevano per scopo di provocare il principe Milano.

La Grecia.

Telegrafano da Atene, 19, alla *Deutsche Zeitung* :

« Nei circoli governativi di qui si asserisce che Trikupis ha spedito una nota al governo turco in cui dichiara che l'occupazione provvisoria della Turchia, dichiarando che se non si ritirasse sulla data accordata, il governo greco sarebbe obbligato ad adottare serii provvedimenti. »

Le navi italiane nelle acque turche

La *Deutsche Zeitung* ha da Trieste, 19, che le navi da guerra italiane che lasciavano sulla costa d'Albania ricevettero l'ordine di partire dalle acque turche. Quest'ordine sarebbe stato dato in seguito alla non diminuzione dell'inghilterra, che, se le navi italiane non fossero ritirate, essa lavierebbe un numero doppio di navi da guerra in quello acque.

L'Italia in Grecia

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che la Porta ricevè delle relazioni dal suo inviato ad Atene, Photiadus bey, che rappresentano come infondate per gli informati della Turchia le relazioni fra l'Italia e la Grecia. Però darsi che non si tratti ancora di una formale alleanza greco-italiana; ma però l'Italia deve avere assunto sin da ogni, di fronte alle velleità della Grecia, una posizione che spiega abbastanza l'entusiasmo che regna ad Atene. A Costantinopoli se ne prova una tale inquietudine, che si parla di una nota che avrebbe spedito Serwar pascià a Turkhan bey, rappresentante della Porta a Roma, onde incaricarlo di chiedere presso il gabinetto del Quirinale spiegazioni sullo stato di cose.

L'assedio di Erzerum

Lo *Standard* ha per dispaccio da Erzerum, 19 :

« I russi, vedendo l'impossibilità di effettuare un passaggio attraverso Deve Boyun, decisero di costruire una strada per trasportare le loro artiglierie dal villaggio di Fortch, nella pianura di Passin, alla altura che dominano il villaggio di Kiosktz, situato ad una distanza di 15 miglia al nord-est, all'estremità della pianura di Erzerovoli.

« Un distaccamento turco la ricognizione incendiò il villaggio di Kiosktz e distrusse la strada.

« Gli abitanti musulmani del Passin e dei distretti di Alashkiirt e di Bajazid sono molestati dalle truppe russe, le quali occupano il loro bestiame ed incendiano i loro villaggi.

« Gli avanposti russi a Deve-Boyun si sono ritirati sul villaggio di Zamahmed, a sette miglia al nord-est.

« Il generale Tergukasoff è partito da Bajazid ed arrivò ad Erivan, dove le truppe russe soffrono del tifo e di scarsezza di provvigioni.

« Il comando parziano fece una seconda volta delle rimostranze al generale russo Heyman contro il bombardamento del quartiere estero della città e protestò contro il saccheggio d'una carovana portatasi. »

Il figlio di Osman-pascià

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli, 10 dicembre :

« Il sultano ha nominato il figlio di Osman-pascià, ragazzo di otto anni, al posto di sott'ufficiale, specialmente addetto al servizio della sua persona. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 21. — I cristiani di Candia eleggono un'assemblea, la quale nomina i capi della rivolta.

La Porta, sognando i consigli di Layard, ambasciatore d'Inghilterra, pel quale la Candia un commissario per offrire garanzie per l'esecuzione delle riforme.

Gl'insorti domandano l'annessione alla Grecia.

Un *meeting* degli abitanti di Retimo espresse il voto che Candia sia indipendente.

Assicurasi che il contingente turlino rimpiazzerà in Candia la guarnigione ritirata.

Parigi, 21. — Oggi ebbe luogo la riunione dei Consigli generali.

Si conoscono 84 risultati.

Furono eletti 25 presidenti repubblicani e 19 conservatori.

I repubblicani guadagnano 5 seggi e ne perdono uno.

La decisione del ministro Bardoux, presidente del Consiglio generale di Clermont, disse che la recente crisi fu sciolta dal patriottismo del presidente della repubblica ; aggiunse che la nostra repubblica parlamentare è, come la Francia, generosa e sperta a tutti gli uomini di buona volontà.

Londra, 22. — Il Times ha da Atene :

« Molti capi cretesi, malcontenti della politica circospetta della Grecia, domandano la protezione dell'Inghilterra. »

Il *Times* insiste affinchè l'Inghilterra faccia comprendere alla Turchia la necessità di intavolare trattative di pace.

La Camera di commercio di Manchester decise di inviare a lord Derby una Memoria, insistendo sulla necessità di mantenere la neutralità ; altro Camere di commercio preparano una memoria analoga.

Il *Times* ha da Vienna :

« Le trattative per la neutralizzazione del Danubio non sono ancora riuscite ; la proposta della neutralizzazione fino al mare, mentre la Turchia e l'Inghilterra la vogliono soltanto fino a Salina. »

Pietroburgo, 22. — Le cose è serissimo e fu ricevuto con dimostrazioni entusiastiche.

Parigi, 22. — Il maresciallo visitò oggi il palazzo dell'Esposizione.

Lo stato dei lavori permette di considerarne come certa l'apertura pel 1° maggio 1878.

Dispacci della guerra

Belgrado, 21. — Dispaccio ufficiale. — Iori l'altro i serbi presero d'assalto il passo di Nicolò.

Nello stesso giorno un distaccamento, dopo una lotta accanita, s'impadronì delle fortificazioni di Schetchina e dopo aver preso il ponte, intercettando le comunicazioni fra Nissa e Lescovatz.

Babina-Glava fu abbandonata dai turchi ed occupata dai serbi.

Costantinopoli, 22. — Il sultano passò in rivista 40,000 uomini, una parte dei quali recasi sul teatro della guerra.

Semlino, 22. — Il generale Skobeleff, con 40,000 uomini, raggiunse i serbi comandati da Horvatovic presso Belgradik.

La Serbia decise di mantenersi sulla difensiva verso la Drina.

Londra, 22. — Il *Globe* ha da Atene:

« A Larissa è scoppiata una insurrezione. Duemila insorti sono sotto le armi. I musulmani fuggono. »

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	21	22
Rendita Italiana 5 0/0 .	77 95	78 20
Imposte arretrati . . .	—	—
» stallonate	—	—
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	—	—
Municipio di Roma . .	—	—
Credito fond. S. Spirito	—	—
Prestito sul Tevere 5 0/0	—	—
Detto simile. 1860-64 .	82 85	83 —
Prestito romano Blount.	81 25	—
Detto Rothschild . . .	—	—
Banca Nazionale . . .	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale Tiberina	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Industriale . . .	—	—
Banca Austro-Italiana .	—	—
Azioni Tabacchi . . .	—	—
Obbligazioni detto 6 0/0.	—	—
Strade ferrate romane .	—	—
Obbligazioni detto . . .	—	—
Strada ferr. meridionali	—	—
Banca Romana	—	—
Società Romana minière .	—	—

BORSA DI ROMA

22 dicembre 1877 (ore 1 pom.).

La seguita si tenuti corsi stabili inviati dal bollettario di Parigi di ieri sera, la disposizioni furono oggi molto favorevoli alla Rendita, la quale dopo aver aperto 80 37 1/2 fra mese, chiudeva 80 45 ettanti. Per contante venne assegnato a 80 35.

Migliorati i Prestiti.

Cattolici 82.

Blount 81 50.

Rothschild 81 10.

Altro intrattato.

Fermi i Cambi.

Francia 3 mesi 108 55.

Id. chèques 109 25.

Londra breve 27 36, 3 mesi.

Ore 21 80.

(Ore 5 pom.)

La Rendita mini pochi contenuti di reazione ed oggi ed stamane, facendo 80 37 1/2 a 80 40 fine mese.

FIRENZE	21	22
Rendita Italiana 5 0/0 .	—	—
Napoleoni d'oro . . .	21 83 a	21 82 a
Londra 3 mesi	27 32 a	27 32 a
Francia 3 mesi	109 15 a	109 15 a
Imprestito Nazionale .	33 25 a	33 25 a
Azioni Tabacchi . . .	825 — a	825 — a
Ax. Banca Naz. . . .	1095 — a	1095 — a
Strade ferr. meridionali	305 — a	305 — a
Obbligazioni detto . .	— a	— a
Banca Toscana	— a	— a
Credito mobiliare . . .	685 — a	687 — a
Banca Generale	— a	— a
	21	22
Ban.it.5 0/0 god. lug.	80 10 —	fin. 80 30 — f

PARIGI (ore 3 1/2 pom)	21	22
Rendita Francese 3 0/0 .	73 50,	73 65
» Italiana 5 0/0 .	80 10	80 07
Banca di Francia . . .	—	—
Rendita Italiana 5 0/0 .	73 85	73 70
» 6 0/0 .	—	—
Ferr. lombardi-venete .	161 —	161 —
Obbligazioni romane . .	—	—
Cubitz. ferr. V. E. 1863	228 —	—
Ferrovie romane . . .	75 —	75 —
Obbligazioni lombarde .	235 —	236 —
Obbligazioni romane . .	—	231 —
Azioni tabacchi . . .	—	—
Londra a vista	25 17 1/2	25 16
Austria	83 3/4	83 3/4
Consolidato inglese. . .	94 9/16	94 11/16

VIENNA	20	21
Mobiliare	324 0 0	309 25
Lombarde	75 50	75 —
Rend. Austro-Austriache	70 30	84 —
Austriache	395 —	395 —
Banca Nazionale . . .	790 —	787 —
Napoleoni d'oro . . .	9 63 1/2	9 63
Argento	108 60	108 85
Londra a Parigi . . .	47 90	48 —
Cambio su Londra . . .	119 20	120 40
Austriache	66 40	66 40
» in carta	63 35	63 25
Union-Bank	70 —	69 75
Rendita aust. nuova (ore)	74 40	74 40

BERLINO	20	21
Austriache	433 —	431 —
Lombarde	127 50	127 50
Mobiliare	342 50	341 —
Rendita Italiana . . .	71 —	71 70
Tabacchi	—	—
Rendita Turca	—	—

LONDRA	20	21
Cons. Inglese	94 5/8	a 94 3/4
Rendita Ital. . . .	72 5/8	a — —
Spagnole	17 7/8	a — —
Turco	8 3/16	a 8 3/4
Egizi. nuove	13 —	a 13 3/8

BANCA GENERALE

Avviso.

La seconda rata semestrale dell'interesse 5 per 0/0 sulle Azioni della Banca Generale di Roma nella somma di lire 2 25 per ciascheduna Azione (L. 25 furono già pagate al 1° luglio 1877) potrà essere riscossa a datare dal 1° gennaio 1878 a verso ritiro della cedola numero 11:

In Roma presso la sede centrale della Banca Generale, via del Plebiscito, num. 107;

In Firenze presso i sigg. Emanuele Fenzi e Comp.;

In Milano presso la Sede della Banca Generale, via Alessandro Manzoni;

In Trieste presso i sigg. Morpurgo e Parente.

Roma, 22 dicembre 1877.

La Finanza (Vedi avviso in 4.a pag.)

IL MARMISTA (Vedi avviso in quarta pagina)

Giocoliera Parigina (Vedi 4.a pag.)

GIACOMO DINA, Direttore.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

SOCIETÀ ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

La Direzione Generale avverte i Signori Azionisti che a principiare da lunedì 24 corrente e fino a tutto il 28 potranno prendere cognizione delle nuove Convenzioni stipulate col R. Governo il 29 novembre 1877 e dei relativi allegati presentandosi all'Ufficio di Segreteria dalle 10 alle 12 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

NON COMPRATE MACCHINE DA CUCIRE

Senza prima conoscere la seguente tariffa dei prezzi della casa A. Roux la più antica in Italia per quest'articolo; stabilita in Genova dal 1860.

La suddetta Casa ricevendo direttamente ed in grandi partite dalle primarie Fabbriche d'America, Inghilterra, ecc. oltre d'avere da queste dei prezzi eccezionali per il suo grande smercio, ha pure delle sensibili economie per i trasporti, ricevendole per via di mare a tonnellate, e per via di terra a vagoni completi, con tali vantaggi la Casa Roux può praticare alla sua clientela dei prezzi veramente vantaggiosissimi come qui sotto notati:

Tutte le Macchine sono garantite indefinivamente per la loro originale provenienza, qualità, bontà ed uso, complete di tutti i suoi accessori e guide, e loro particolare libro d'istruzione.

MACCHINE A MANO

LA RINOMATA PICCOLA SILENZIOSA, originale dell'inventore, macchina ad un filo, essendosi ora aggiunto un elegante e solido piedistallo, non occorrendo più fissarla completa d'ogni suo accessorio . . . . . L. 30
L'EXPRESS con piedistallo ed accessori . . . . . » 36
L'EXPRESS, originale oltre i consueti accessori ha nuove guide in più che separatamente costano L. 10 . . » 40
LA FAVORITA DELLE SIGNORE di Raymond dei Grandi completa di suoi accessori . . . . . » 49
LA VOGEL, sistema Wanzer a due fili punto uguale d'ambe le parti, con eleg. piedistallo in marmo nero, completa » 60
LA NON PLUS ULTRA a due fili completa . . . . . » 59
DETTA più grande con piedistallo completa . . . . . » 65
LA LITTLE HOWE a due fili con. . . . . » 70
LA WASHINTON, originale con solido piedistallo, ricca d'accessori, con macchinetta separata per fare le cannette, tutto completa . . . . . » 70
LA HOWE, originale ultimo modello e nuovi perfezionamenti completa di accessori . . . . . » 75
LA BRUNONIA completa . . . . . » 70
LA SUPERIORE idem. . . . . » 75
LA HAMILTON perfezionata dalla Casa Americana Goodwin da non confondersi colle numerose contraffazioni completa » 75
LA TAYLOR completa . . . . . » 80
LA CANADESE di Raymond vera originale completa . . . . . » 80
LA PIAT FORME Inglese nel piano a mentenia a piacere completa . . . . . » 85

Ogni Macchina viene garantita per la qualità e provenienza ed accompagnata dal suo libro d'istruzione dettagliato, ed illustrato di disegni per ben servirsene. Per le spedizioni vengono imballate gratis ad uso Fabbrica in modo che possono giungere a destinazione intatte e vengono consegnate alla Ferrovia di Genova per relativo inoltro — Tutti gli ordini che si ricevono accompagnati dall'importo in Vaglia Postale o lettera raccamandata, vengono eseguiti nelle 24 ore colla massima esatterza e puntualità.

MACCHINE CON TAVOLINO

LA HOWE A originale per famiglia, certificato d'origine per la garanzia completa di suoi accessori.. . . . . L. 130
DETTA B per Sarti Calzolai . . . . . » 135
DETTA C » » Cappellai o lavori forti . . . . . » 140
LA WHELLER E WILSON, originale Americano N. 4 con bracci argentati, elegante tavolino con coperchio, ricca accessori, per famiglie ed Industrie . . . . . » 200
DETTE (sistema) di stire ed accreditate fabbriche, con tavolino coperto, ecc. completo da L. 100 a . . . . . » 120
DETTE della rinomata fabbrica *Pfeister e Rosenzaun*, la migliore che si conosca per famiglie la più ricca d'accessori, per qualunque lavoro, con ultimi perfezionamenti da L. 120 a . . . . . » 150
LA JONES, originale macchina a braccio per cucire in qualunque senso, completa . . . . . » 225
DETTE di altre buone fabbriche, da L. 200 a . . . . . » 240
LA SINGER, originale per famiglia completa . . . . . » 140
DETTA MEDIUN, per industrie . . . . . » 160
DETTA (SISTEMA) per famiglia superiore a tutte quelle conosciute per i suoi perfezionamenti, tavolino coperto a segreto e ricca d'accessori . . . . . » 125
LA HUMBOLDT con tavolino e macchinetta automatica per fare le cannette, completa . . . . . » 125

NB. Le Express e Vogel Wanzer si trovano ai medesimi prezzi presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94, Roma.

A ROUX
Genova Piazza Fontane Morose, 18.

Acque Minerali Acidulo-Ferruginose, Alcaline, Gazose di

S.TA CATERINA

IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

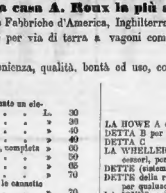
La più ricca in ferro e gaz acido carbonico
e quindi la sovrana delle Acque Ferruginose finora conosciute.

L'*Anemia*, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri*, anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, la affezione dei *Nervi*, del *Cuore*, della *Vescica*, *Calcoli Renali* ed in genere la debolezza di *Stomaco*, la *Digestione* lenta e difficile e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso costinuato delle *Acque Acidulo Marziali* Gazose.

della FONTE DI SANTA CATERINA

Rivolgersi alla Ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo — Vendesi in Roma nelle farmacie Garneri, via Gambero, 2; Ottoni al Corso, e da Paul Caffarel, angolo fronte di acqua minerali, Corso, 20 — In Firenze farmacia Reale Antica, piazza del Duomo; in Napoli farmacia del Leone a Toledo e nelle primarie farmacie d'Italia e dell'estero. (2)

OPIFICIO
DI ANGELO MARCHETTI



Deposito di vari lavori in marmo per commissioni

Qualunque lavoro fatto in brevissimo tempo

I lavori di SCULTURA sono garantiti per la somiglianza della figura, esattezza del lavoro

---

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania Porto Said, Suez e Aden.
» **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5 1/2 pom., toccando Messina.
» **Cagliari** ogni venerdì a mezzogiorno. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
» **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.
» **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1/2 sera ed il 27 d'ogni mese a mezzodì.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni sabato alle 6 pom., toccando Maddalena.
» **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1/2 pom., e mercoledì alle 9 1/2 pom.
» **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.
» **Cagliari** ogni lunedì alle 10 1/2 pom. (toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Torioli) ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a mezzanotte, venerdì alle 6 sera ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.
» **Tunisi** ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
» **Cagliari** ogni lunedì alle 6 ant. e martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente.
» **Civitavecchia** ogni lunedì alle 9 ant., martedì alle 8 pom. e venerdì a mezzanotte.
» **Portotorres** ogni mercoledì alle 8 pom. direttamente, ogni venerdì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 11 1/2 ant., toccando Bastia e Maddalena.
» **Bastia** ogni domenica alle 11 1/2 mattina.
» **Genova** ogni martedì alle 8 ant., mercoledì all'una pom., venerdì ore 4 e 8 pom., sabato e domenica ore 4 pom.
» **Marsiglia**, toccando Genova, tutti i sabati all'una pom.
» **Portoferraio** tutte le domeniche alle 10 ant.
» **l'Arcipelago Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e Santo Stefano) tutti i mercoledì alle 8 ant.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:
In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI, ai signori G. Bonnet e F. Perrot — In LIVORNO, al signor Salvatore Pellas.

NUOVO GIORNALE ECONOMICO FINANZIARIO

LA FINANZA

Rivista della Borsa, del commercio e dell'industria

esce ogni giovedì

Contiene *articoli di economia politica, informazioni* sulla vera situazione delle Banche e Corpi morali. Pubblica tutte le *Situazioni ufficiali mensili ed estere*. — Fa *osservazioni* per gli abbonati di verifica delle estrazioni, d'incassi di premi, coupons, ecc.

L'abbonamento annuo è di sole L. **2.50** per tutto il Regno
Dirigersi all'Amministrazione del giornale in Milano, via Bigli, 1.

CONTRO L'OBESITA'

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, ma seguendo di vita colle **Pillole del Dr Bibudel**, preparate da A. *Bumeval*, farm.-chim. della Scuola sup. di Parigi, 32, rue Faubourg St. Martin, fr. L. **5.50**. Per garanzia del prodotto segue la firma Bumeval in blu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Roma nella farmacia cellago.

SAXON

GRAND HOTEL DES BAINS
ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU BROMOIODURÉE
Sulfureuse Salino-
Ferrugineuse
Douches - Bains de vapeur
Gaz d'inhalation.
Même distinction
qu'à
HOMBOURG et BADE

VALAIS SUISSE

NB. On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par la commission.

NATALE!

In occasione delle feste di Natale, la Ditta **Schostal e Hartlein — ROMA, Corso, 161** — ha fornito i suoi depositi di articoli i più **convenienti e** assortiti per

REGALI

L. — 75 Fazzoletti orlati con bordo in colore e cifra ricamata a mano.
» 1 25 Fazzoletti in tela. con bordo e cifra ricamata a mano.
» 2 — Colli in tela fina, per signore.
» 2 — Fazzoletti tela finissima, con bordi a disegni i più scelti e moderni, cifre ricamate a mano, eseguite con la massima precisione.
» 2 50 Una 1/2 dozzina fazzoletti pura tela, a colori assortiti.
» 2 95 Una 1/2 dozzina fazzoletti orlati, con bordi assortiti in più di 36 disegni.
» 3 — Una 1/2 dozzina fazzoletti in buona tela, bianchi.

Nel medesimo tempo sono messi in vendita a prezzi

ECCEZIONALI

Sottane in lana per la stagione, da lire 3 a 20.

Maglierie. Corpetti e mutande in maglia, pura lana, per uomo e donna, da L. 5 a 15.

Calzetteria. Specialità in seta, lana e cotone.

Servizi per tavola in puro filo, da lire 9 50 a 270.

SONO SEMPRE PRONTI

I più eleganti e completi **CORREDI DI SPOSA** da L. 320, 300, 1000, 1500, 2000, e 5000.

Dietro richiesta, si spediscono gratis il nuovo Catalogo descrittivo dei corredi da sposa, unitamente ai prezzi correnti delle biancherie.

Le spedizioni per le provincie sono eseguite a volta di corriere e franche d'imballaggio, contro vaglia postale.

Dirigersi a **Schostal e Hartlein**, ROMA, Corso, 161, *Alla città di Torino.*

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

(Francia, Dipartimento dell'Allier). Proprietà dello Stato Francese
Amministrazione
Parigi, 32
Boul Montmartre.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di VICHY, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura della malattie delle stomaco, del fegato, della vescica, renella, diabete, gotta, calcoli urinosi, ecc.

Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Balosi per giuoco, per conversazione e Sigliardi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale presso Inaminbile e Succhieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (1)

VESCICANTI

La Ponata e la Carta Dafos di L. DUBOUAIS sono soli prodotti che ottengono senza dolore e senza odore la suppurazione abbondante e regolare dei *Vescicanti* e *Cauteri* ed allettano all'istante i principii dolenti dei quali la mente degli umori può essere vinta. — *Exigere l'istruzione e la firma* : **Dubouais-Lechaux.**

TOSSI

Lo Sciroppo incisivo calmante Ninoni-Lachaupi ,preservativo e *rafrescativo* di *catarri*, le *tosse asinine*, *le bronchiti*, *le tippe*, e *tosse consistenti detta tosse di sangue*, e tutte le affezioni scorbutiche, provate il petto. Deposito Generale a Bordeaux, **Lechaux**, 14 e 16 a Carlsruhe, 164, e in Milano A. Manzoni e C. — Vendita in Roma nelle farmacie: Reale Garneri via del Gambero e Marchetti e Selleggiani via Angelo Custode.

GIOIELLERIA PARIGINA

Ad imitazione dei Brillanti e Perle fini Legati in oro ed argento fini (oro 18 carati)

CASA FONDATA NELL'ANNO 1858

MARTIAL PARSONS — Solo deposito della Casa per tutta l'Italia
Firenze, via dei Panzani, 14, Piano 1°
Roma (6ª stagione d'inverno)
dal 15 novembre 1877 al 30 aprile 1878 alla Fontinna, 34, p. p.
dalle 11 ant. alle 5 pom.

Anelli, Orecchini, Colliere di Brillanti e di Perle. Bracciali, Scapolari, Sigilli, Margherite, Stelle a Aigrettes per pettinature, Diademi, Medaglioni, Bottoni da camicia e Spilli da cravatta per uomo, Croci, Farmagli da collane, Cuici monete, Perle di Brillanti, Perle, Brillanti, Rubini, Smeraldi, Zaffiri e Turchine non legati. Tutte queste gioie non lavorate con un grande squisito e le pietre *(vanto unico di un prodotto carbonico unico)*, non temono alcun confronto con i veri brillanti della più bell'acqua. **MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di perle e pietre preziose.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO

AL CALINO-SOLITICO-MAGNESIACA

La più importante delle Acque Solforose d'Europa

Sorgente fra le ricche del più puro Zolfo, ha una azione purgante deostruttiva, ottima per la malattie della pelle, ha azione risolutiva sui fegato, sulla milza, sui reni; promuove la forza del sistema digerente, risveglia l'appetito; ispelle dal corpo i tumori purulenti e di fermento, così rinasa il corpo dai mali sistemati o che le minacciava. Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed è molto favorevole l'organismo.

Acqua Minerale Salso-Jodica di Sales

La più Jodica delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicato l'agente specialmente nella scrofola, sul gozzo, oftalmia scrofolose, nevrii glandolari e cutanee sgorgando i temperamenti linfatici e malattie scrofolose.

Questa Acqua minerali si trovano presso le principali Farmacie d'Italia e si spediscono dal deti. ser. **Ernesto Brugnatelli**, Voghera. Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, *piazza S.Claudio, 94.*

ACQUA D'OREZZA

(CORSICA)

FERRUGINOSE-ACIDULE-GAZOSE e CARBONICHE

(Estratto dei rapporti e approvati dall'Accademia di Medicina)

L'Acqua d'Orezza è senza rivale; essa è superiore a tutte le Acque Ferruginose. — Gli stomatati, i convalescenti e le persone indebolite sono pregati a consultare i signori medici sulla efficacia di codesta Acqua in tutte le malattie provenienti da debolezza degli organi o mancanza di sangue, e specialmente nelle anemie e colori pallidi.

Deposito e vendita in Roma presso Paul Caffarel, via del Corso, 19.

Tipografia dell'Opinione.

PASTIGLIE ALLA CODEINA D' BECHER

Utilissime nelle *tossi ostinate*, *parziali e nervose*, *tosse asinina*, *grippe*, *bronchiti*, *tosse polmonale tuberculare*, *nervose della stagione e particolari dipendenti da affezioni nervose*. Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigramma di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattando le dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nelle quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'assenza istruzione. — Prezzo della scatola L. 2.50.

AVIS. Ogni istruzione porta la firma qui sotto e il falsificatori di questa vanno soggetti a procedura penale.

Agenti generali in Italia A. Manzoni e C., via della Sala n. 16, **Milano.** — Vendita in **Roma** nelle farmacie Reale Garneri, Scimbeghi, Marignani, Ottoni al Corso; Farmacia Italiana, Serafini, via Frattina e nelle primarie d'Italia.

(ANNO XXXI) **IL FISCHIETTO** (ANNO XXXI)

Il cro da ogni lacerazione partigiana fischia chiunque deroghi dalla retta via del giornalismo onesto e leale.

Entrando nel XXXI anno il *Pischietto* ha aumentato il suo form. to e si pubblicherà in 4 colonne.

Il più antico giornale umoristico d'Italia è pure il più a buon mercato e l'unico che si pubblichi in 8 pagine illustrate alle settimane.

(4 si Marzoli e Giovedì — 8 si Sabato).

ABBUONAMENTI	Anno	Semestre	Trimestre
Torino domicilio e nel Regno	L. 2,10	6 —	12 —
Estero	» 3 —	9 —	18 —
Numero separato	» 5 —	10,50	20 —

DONI agli Associati: *Un disegno in cromolitografia ogni trimestre* e Agli Associati annuali annuali, oltre ai disegni suddetti,

La Strenna dell'anno in corso.

[I soli Associati direttamente all'ufficio hanno diritto ai DONI] Inviare v. p. alla Direzione del *Pischietto*, via Massena, 10, Torino.

Trattamento curativo della **Tisi Polmonare** di ogni grado di **Vizi - Laringei**, e in generale delle affezioni di **Petto e della Gola.**

Col **SILPHIUM** Cyrenaicum

Esperimentato dal dott. Lavrot ed applicato negli Ospedali civili e militari di Parigi e della città principali di Francia.

Le **Silphium** s'amministra in granuli, in tintura ed in polvere.

Berode e Delfes, soli proprietari e preparatori, Parigi, rue Drouot, 7.

Agenti per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, n. 16, Milano. — Vendita in Roma: Reale Garneri, Marchetti, Selleggiani, Bareiti, Milani, S. Scellino, Corso 140.

DENOUAL

Copaiate e Iniezione per le malattie segrete

Capsule di Mixture Purgative; migliore rimedio conosciuto, e preferibile a qualunque copaive guarigione certa e rapida.

Iniezione Denoual, guarigione completa in due giorni dose l'uno delle capsule.

J. DENOUAL, 4, New Cross Road, Londra. — A. *Manzoni* e C. Milano, via Sala, 1 e nelle primarie farmacie. Vendita in Roma nelle farmacie Reali Garneri via Gambero, e Via Torino 140 e 141.

MIRA UOVA

(Preschezza delle uova)

Strumento di nuova invenzione con brevetto, per riconoscere sul momento la più o meno freschezza delle uova. Il *Mira-Uova*' al riconoscerà da se stesso, giacchè non solamente è di facilissimo ingegnosissimo e interessante per l'osservatore dei nuovi ritrovati, ma è pure con indispensabile sotto il punto di vista dell'igiene e dell'economia. Colla nuova macchina *Mira-Uova*' è impossibile l'ingannarsi

Prezzo L. 1 75

Dirigersi all'Agenzia Taboga, via dei Profeti, 18, p. p. Roma.

LA
TIPOGRAFIA EDILIZIA LOMBARDA

Milano — Via Andrea Appiani, 10 — **Milano**
con succursale in
Via Carlo Alberto, Bottega n. 27 — Dirimpetto a Piazza Mercanti
ha pubblicato il proprio

CATALOGO ILLUSTRATO DELLE

STRENNE Pel Capo D'Anno 1878

espressamente stampate

Edizioni in 8° grande di lusso e comuni con splendide e numerose illustrazioni. — Legature eleganti.

Questo *Catalogo* si spedisce *Gratis* a chi ne fa domanda alla **Tipografia Edilizia Lombarda**, ed ai principali libri di tutta Italia.

DUE AMBI E DUE TERNI VINTI AL LOTTO

Il sottoscritto dichiara, in omaggio alla più stretta e gemina verità, che nelle ultime estrazioni del 6 Lotto ha vinto **Un Ambo** e **Due Terni** sulla Ruota di Firenze ed **Un Ambo** su quella di Torino, giuocando colle sopra indicate sul libro intitolato *Metodo pratico completo-infallibile per giuocare con sicurezza al R. Lotto*, che vendesi presso l'autore Sig. *Giovanni Antonio Melis* in via Goldoni N° 57, Firenze e presso il libro **BISE.**

Firenze 9 Dicembre 1877. E. C. B.

ALTRE

QUATTRO VINCITE AL LOTTO

Il Signor *Giovanni Antonio Melis* avendomi fatto ottenere **Quattro distinte Vincite** al Lotto in poco più di un mese, seguendo scrupolosamente le istruzioni del suo libro, *Metodo pratico completo-infallibile per giuocare con sicurezza al R. Lotto*, in giusta attestato dichiaro essere pienamente soddisfatto in tale riconoscenza.

Chi desidera fare acquisto di detto libro mandi **Lire DUE** in vaglia postale, biglietti di banca o francobolli all'autore suddetto Sig. *Giovanni Antonio Melis, Via Guelfa N. 57 Firenze.*

Saluti... **Antonio Neri**

Estratto dal Giornale Il Pungolo di Napoli N. 308

OCCASIONE PER IL CAPO D'ANNO

CHI NON VEDE NON CREDE

PER SOLE LIRE 5

100 biglietti di visita in carta Filadelfia, imitazione della litografia

50 buste per i biglietti, carta Vergè doppia.

2 volumi di pagine 300 del nuovo lavoro di Ulisse Barbieri: *Come si conosce*, non esperta in litografia.

6 passe meravigliose, servibili per tutto l'anno 1878, senza bisogno d'inchiostro.

1 almanacco umoristico e sfogliare, del 1878.

1 calendario olandese commerciale a sfogliare mensilmente, in carattere grande, stampato a due colori.

2 elegantissimi almanacchi da portafoglio, con coperta in cromolitografia.

6 biglietti d'augurio umoristici in rilievo.

Le ordinazioni devono essere accompagnate dal rispettivo vaglia postale, presso il signor E. PERINO, *libraio editore*, piazza Colonna, 368, **Roma.** Chi desidera i biglietti stampati sopra cartoncino *Mat o Firmamento*, aggiunga cent. 50. Le ordinazioni si fanno a posta corrente, franco di porto. (Scrivere chiaro il nome)